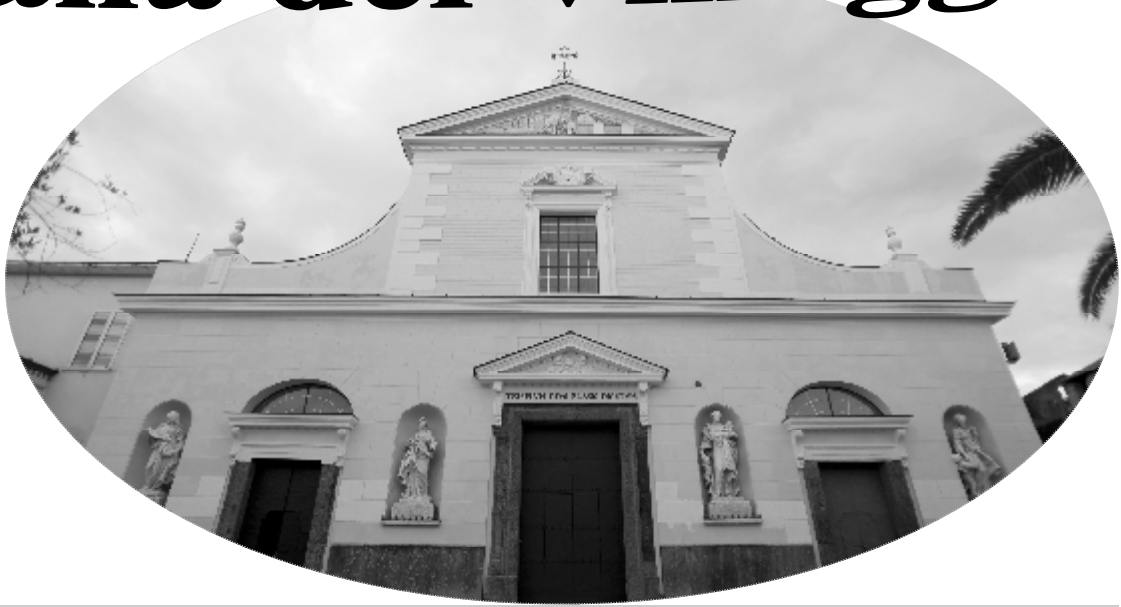


La Fontana del Villaggio



Mensile interno della Parrocchia Santuario di S. Biagio V. M. Piazza Garibaldi, Cardito (NA) Parrocchia della Diocesi di Aversa
Tel. e Fax 081 8316158 E-mail: parrocchiasbiagio@libero.it Sito web: www.santuariosanbiagio.it
Anno XIV - N° 130 Domenica 24 Maggio 2015

**DIOCESI DI AVERSA
PARROCCHIA SANTUARIO
SAN BIAGIO V.M.
CARDITO (NA)
ORATORIO ESTIVO 2015
22 GIUGNO - 3 LUGLIO**



CHE COS'E' IL GREST

Penso abbiate sentito parlare di Grest se così non fosse proverò in poche righe a spiegare che cos'è: La parola Grest sta per Gruppo Estivo o anche Grande Estate.

Il Grest è un'esperienza che si svolge nel primo periodo dell'estate, è un momento di crescita rivolto ai ragazzi e ai bambini delle elementari e delle medie che, insieme ai parroci e a un gruppo di animatori, promuove un'esperienza significativa di vita e di amicizia insieme a Gesù.

Chi prepara il Grest lo vede come un momento di crescita personale e soprattutto un modo per mettersi al servizio del prossimo. è questo il nostro scopo e speriamo con tutto il cuore che venga colta come un'occasione per crescere insieme e non come un "parcheggio".

E' un'occasione da non perdere.. è un modo per mostrare ai ragazzi quanto è bello stare insieme. Non dimentichiamo che educare significa tirare fuori, fare uscire il meglio che c'è in ognuno di noi per donarlo agli altri.

Per questo motivo ci stiamo preparando insieme agli animatori per organizzare al meglio questa bellissima esperienza di vita oratoriana.

NOTIZIE UTILI



Le iscrizioni sono iniziate il 18 Maggio. Il numero dei bambini che possono essere accolti è fissato a 150. L'età è compresa dai 6 ai 13 anni. L'oratorio estivo va dal 22 Giugno al 26 Giugno e dal 29 Giugno al 3 Luglio. L'orario è dalle ore 09.00 alle ore 16.00. Il 5 Luglio FESTA FINALE con i genitori. Il contributo è di 25 euro a bambino. La Parrocchia provvederà a garantire il piatto caldo, mentre le famiglie provvederanno al secondo con un cestino o zaino e con il KIT per il pranzo (Piattino, bicchiere e posate in plastica dura).

E' previsto un incontro con i genitori il 19 Giugno per la presentazione del GREST

Fogli con tutte le notizie verranno consegnati ai genitori.



“Se le montagne non si muovono... la Madonna si fa pellegrina”

Durante tutto il mese di Maggio la Parrocchia ha organizzato vari **cenacoli di preghiera** in quattro aree parrocchiali.

Tutto il programma dei cenacoli, che si concluderanno ogni settimana con la celebrazione eucaristica sul luogo stabilito, è stato distribuito ed è affisso in parrocchia.

Gli incontri sono stati animati dai vari gruppi presenti in parrocchia.

Se le montagne non si muovono ... Dio ha una tattica: ci invia Maria. Come una volta ha fatto per sua cugina Elisabetta, la Madonna si mette ancora oggi “in viaggio” perché tutti possano conoscere l'intensità dell'amore di Dio, e siano da esso convertiti. Rispondendo alle attese di molti, è stata promossa la “*peregrinatio Mariae*”: Maria che si fa pellegrina per visitarci e “bussare” alle porte del nostro cuore, delle nostre famiglie.

La statua della Vergine è stata “affidata” ai vari gruppi di preghiera presenti nella nostra Parrocchia, i quali, giorno per giorno, animano il Santo Rosario. In accordo con il parroco, il gruppo dovrà far sì che la statua della Madonna loro affidata sia portata ovunque possibile o dove ne sia fatta richiesta: dagli ammalati, dagli anziani, nei gruppi e soprattutto nelle famiglie.

Accogliamo Maria, Regina del Santo Rosario,
Pellegrina d'amore tra noi!

Parrocchia Santuario di San Biagio V.M. Cardito-NA

PEREGRINATIO MARIAE



LA PACE INNANZI TUTTO!

Sappiamo bene quanto sia importante per noi cristiani la pace, la concordia e l'amore fraterno.

L'amore deve essere la nostra *carta d'identità*, perché Gesù ha detto che, da come ci ameremo, gli altri riconosceranno che siamo suoi discepoli.

Su questo ci esorta anche san Paolo: essere benevoli, misericordiosi, perdonare. Evitare ogni asprezza, liti e maldicenze.

Ma oggi non intendo ritornare sulla necessità di perdonare sempre e di vero cuore.

Se ne è già parlato tanto e sono cose che dovremmo conoscere bene; oggi intendo riflettere sull'altro aspetto, spesso trascurato: *evitare asprezze e liti*.

E già, perché sempre guardiamo alla necessità e alla difficoltà di dover perdonare gli altri ma troppo poco facciamo attenzione a non essere noi stessi la causa dei contrasti.

Basta, a volte, una parola detta fuori luogo o un'azione fatta al momento sbagliato, a generare una frattura che poi ci riesce difficile riparare.

La necessità di essere sempre in pace tra noi e la carità, che sempre deve guidare il nostro parlare e le nostre azioni, dovrebbero spingerci ad essere più prudenti, a considerare la sensibilità e le diversità di carattere dei nostri interlocutori e, quindi, a valutare attentamente i tempi e i modi per esprimere un nostro punto di vista.

Pag. 2

L'amore deve essere il metro del nostro agire. Se parlare in

una certa maniera o agire in un determinato momento può portare ad un litigio, questo non può venire da Dio ma dal diavolo che ci vuole divisi.

Ma, si potrebbe dire, se ho ragione perché non lo devo dire o non devo fare una determinata cosa?

Cari amici, non dovremmo mai dire: *ho ragione*, ma, semmai, *presumo di aver ragione*.

Una cosa ha tante sfaccettature e si potrebbe aver ragione o torto a seconda dell'angolazione dalla quale la si guarda.

Pensavamo di aver ragione? Ma c'è quel particolare a cui non avevamo pensato che ci smentisce.

Ma, quant'anche avessimo ragione, la necessità di vivere in armoniosa concordia è superiore al bisogno di vantare le nostre ragioni.

Certo: la verità va detta e le cose giuste vanno fatte ma c'è sempre la possibilità di aspettare un momento diverso e di dire le cose in una maniera diversa, con più amore.

Chiediamo perdono a Gesù e ai nostri fratelli per tutte le volte che, col nostro agire,

abbiamo provocato liti e contrasti e chiediamo al Signore che aumenti in noi la virtù della prudenza e lo spirito di carità in modo che il nostro parlare e il nostro agire sia sempre più improntato all'amore, alla letizia, alla fraternità.

Mario.





CARITAS PARROCCHIALE



Otto per mille e Cinque per mille

L'otto per mille è la quota di imposta sui redditi soggetti IRPEF, che lo Stato italiano distribuisce, in base alle scelte effettuate nella dichiarazione dei redditi, fra se stesso, la Chiesa cattolica e le confessioni religiose che hanno stipulato un'intesa.

È stata introdotta dall'art. 47 della legge n.222 il 20 maggio 1985, in attuazione del concordato del 1984 tra Repubblica Italiana e la Santa Sede, nella qualità di rappresentante della Chiesa Cattolica. La norma stabilisce gli ambiti nei quali i soggetti beneficiari dell'otto per mille possono impiegare i fondi ricevuti, nonché il meccanismo di calcolo di tale quota.

I contribuenti non sono tenuti ad esercitare obbligatoriamente l'opzione per la destinazione dell'otto per mille.

Tuttavia, anche l'otto per mille del gettito fiscale di chi non effettua una scelta o di chi è esonerato dalla dichiarazione dei redditi viene ripartito tra i soggetti beneficiari.

Consigli per il 5x1000

Una firma che non ti costa nulla!

Caritas Italiana: il codice fiscale è 80102590587.

Opera San Francesco-Milano: Opera con una mensa, con docce e guardaroba, con un Area sociale, con un poliambulatorio, con un Centro raccolta: Codice Fiscale: 97051510150

Nuovi Orizzonti, fondato da Chiara Amirante. il codice fiscale è 96218850582.

Consigli per l'8x1000

Nelle Diocesi Italiane l'8x1000 assicura la pastorale nelle varie comunità. Sostiene le parrocchie, presidi di promozione umana, e la costruzione di nuove chiese. Invia, inoltre, risorse per mense, case famiglie e progetti nazionali antidisoccupazione.



Accoglie i poveri e i senza tetto, minori in difficoltà e ragazze madri.

Nei paesi in via di sviluppo promuove scuole, ospedali e interventi di promozione umana in ogni angolo della terra. Alimenta fondi per le emergenze umanitarie.

Ogni anno, chi con la sua firma affida l'8x1000 alla Chiesa Cattolica realizza interventi di Carità in Italia e nel terzo mondo.

Interventi che portano anche il tuo nome e rispondono alle necessità quotidiane della Chiesa di oggi che

continua nel mondo la sua missione.

Scegli di destinare l'8x1000, con la tua firma, alla Chiesa Cattolica Italiana sui modelli UNICO, 730 e anche sul CUD se non sei tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi.



**Vieni, o Spirito Santo,
Santificatore onnipotente,
Dio d'amore.
Tu che hai ricolmato
di grazie
la Vergine Maria,
che hai prodigiosamente
trasformato i cuori
degli Apostoli,
che hai infuso
un miracoloso eroismo
in tutti i tuoi martiri,
vieni a santificarci.
Illumina la nostra mente,
fortifica la nostra volontà,
purifica la nostra coscienza,
infiamma il nostro cuore,
e preservaci dalla sventura
di resistere alle tue ispirazioni.
Amen.
Buona Pentecoste a tutti.
AUGURI!**



**Sii anche tu
pane spezzato per l'altro**

L'adozione familiare = pane spezzato

Oggi, questo segno di carità verso il prossimo, continua nella nostra comunità, ma sono pochissime le persone che, mensilmente, versano la modesta somma di euro 5.00: gesto di carità verso chi bussa alla porta e al cuore della nostra famiglia parrocchiale. Pur conoscendo le difficoltà economiche che investono la famiglia italiana, vogliamo sempre lanciare un caloroso invito: chi può e vuole, sono solo cinque euro al mese, apra il suo cuore. Molte persone vivono in un disagio totale. Perché non dare un aiuto concreto?

GRAZIE e che Dio vi benedica.
I vostri Sacerdoti

CONVEGNO NAZIONALE FIUGGI

23-26 APRILE

“Chi ci separerà dall'amore di Cristo?” (Rm. 8,35)



“ Venite a me voi che siete affaticati e stanchi” (mt 11,28) è l'invito che il Signore fa a tutti. Poiché la pesantezza riguarda tutti ma bisogna lasciarsi tenere le mani dal Signore per non sprofondare. Avvolte abbiamo paura che le stanchezze ci possano schiacciare ma ciò accade se le affrontiamo da soli e se indossiamo una maschera che non ci appartiene. Spesso durante le stanchezze cadiamo perché ci lasciamo travolgere dai dubbi. Condividere con Dio e la comunità è importante perché dietro la preghiera del fratello c'è la salvezza. Dio ci dice di imparare da Lui che mite e umile di cuore per poter essere strumenti docili nelle Sue



mani. La strada deve essere percorsa pregando e anche sotto la croce si impara a conoscere e amare Gesù.

Ogni giorno si combatte la propria battaglia per essere ancorati a Dio ma dobbiamo essere autentici figli Suoi in ogni luogo e circostanza della nostra vita.

La comunità è di tutti ed ognuno può e deve esprimere le proprie idee ma

senza imporle perché non è una gara con i fratelli ed è stesso il Signore che porta avanti le idee giuste senza che noi ci affanniamo.

Dobbiamo essere Maria, incarnando il suo carisma, ascolto, silenzio e preghiera. Spesso in comunità cerchiamo di soddisfare le nostre esigenze invece di essere bastoni a cui i fratelli possono appoggiarsi per condurli a Dio. Avvolte ci inorgogliamo, razionalizziamo la nostra presenza in comunità divenendo ciechi dinanzi ai fratelli che hanno bisogno di essere accolti. Dio ci chiama all'unità ma molte volte ce ne dimentichiamo.

I responsabili fanno un

grande lavoro per noi per essere guida per i fratelli, ogni tanto sbagliano ma spesso è causa nostra che non preghiamo abbastanza per loro essendoci più facile giudicarli e allearci con uno o un altro. Il nemico è un angelo decaduto che crede ma non ama e cerca di fare del male rompendo la nostra fedeltà con il Signore. Ma se il discepolo resta legato a Gesù



di nulla deve temere. Il nemico si presenta con vesti simboliche di comprensione e amore, ma in realtà diaboliche ed appare ricco di prospettive. Dio ci chiama all'unità ma soprattutto il nostro sguardo deve essere rivolto a Lui e riportare il suo esempio nella nostra vita personale e quindi comunitaria. Si può mentire dinanzi agli uomini ma non dinanzi a Dio!

Gli apostoli erano uomini privi di cultura, senza mezzi idonei per affrontare dei viaggi, eppure si fidarono della parola di Dio e partirono per terre sconosciute annunciando il Vangelo. Invece noi spesso infrangiamo l'amore di Dio con le sciocchezze della nostra vita o con i contrasti con le persone, divenendo ciechi dinanzi alle esigenze dei fratelli in difficoltà.

Indossiamo gli abiti più belli della pace, dell'amore, della condivisione ma siamo davvero disposti a trasformare la nostra vita ad immagine e somiglianza di Cristo? La Sua parola è lampada per i nostri passi e rifugio in cui confidare. Solo la nostra

volontà può separarci dall'amore di Dio né morte, né pericolo, né persecuzioni perché il legame con Dio è sacro ed eterno.

In tutti questi pericoli noi siamo più che vincitori grazie a Colui che ci ha amati.

Quante volte ci sentiamo in crisi ed incompresi dimenticando di essere ringraziati ad avere ricevuto il dono della fede. Beato il popolo che esulta tutto il giorno nella Parola e il cui Dio è il Signore.

Marianna Campanile



La Comunità Maria di Cardito si riunisce:

Parrocchia Santuario di S. Biagio, Cardito, ogni martedì sera dopo la S.Messa

Parrocchia di S. Antonio in Frattamaggiore, ogni Mercoledì alle 18.30

Cappella dell'Immacolata (Osp.Santobono), ogni Lunedì alle 18.00

Parrocchia S. Maria della Sperlonga in Casolla, ogni Sabato alle 18.30

Parrocchia di Maria SS Annunziata, Arzano, ogni Sabato alle 17.00.

Ogni Comunità è frutto dell'amore di Dio.

Partecipa anche tu, affinché anche il tuo cuore possa sperimentare la gioia piena nel Signore.



C
o
m
u
n
i
t
à
M
a
r
i
a

del
Rinnovamento
Carismatico
Cattolico

Per un'estate contemplata

L'estate è nella pienezza del suo splendore e la natura tutta ci offre il suo volto affascinante e pieno di colori. "I cieli narrano la gloria di Dio".

E' la voce silenziosa di tutto il creato che sale dal cosmo e parla dell'infinito amore di Dio per ogni uomo.

Durante le vacanze estive, l'uomo, con la sua intelligenza, ancorata alla sapienza, può arrivare a vedere tutta la creazione come un immenso codice nel quale è possibile leggere la tenerezza di Dio per tutte le sue creature.

Il creato propone ogni giorno all'uomo il messaggio di Dio, messaggio di bene, di pace e di serenità. Egli, nella sua intelligenza, partecipa della luce della mente di Dio e, per questo, "può comprendere ciò che Dio gli dice attraverso la creazione certo non senza grande sforzo e in spirito di umiltà e di rispetto davanti al Creatore e alla sua opera"(CCC, 299).

Per questo l'uomo non può trascurare la 'sapienza', perseguire la quale è, per l'uomo stesso, suprema intelligenza (cfr Sap 6, 15). Passare dal visibile, che contempliamo, all'invisibile è solo frutto dello 'spirito di sapienza' che è dono di Dio. Così l'uomo, durante questi mesi può elevare la sua mente ai concetti eterni del vero, del bene e del bello; riuscire ad ascoltare, nel creato, una "musica teologica" (H. Gunkel), sentir un vibrar di sensi per il possente 'alleluia' cosmico che tutta la creazione innalza al suo Creatore e Signore.

Chi apre gli occhi nel modo giusto e diventa un po' silenzioso e attento trova le tracce di Dio come fece San Francesco 750 anni fa. In tutta quanta la creazione egli scopri le tracce di Dio, perciò si sentiva molto vicino a lui. Tutto glielo ricordava. Tutte le creature gli raccontavano dell'amore e della bontà divine, della potenza e della bellezza di Dio. Perciò egli lodava Dio per tutte le sue creature, per il sole, per la luna e le stelle, per la pioggia, il vento e le nuvole e lo ringraziava per gli alberi e i fiori, per gli uccelli e la selvaggina, ma in particolare per gli esseri umani, sue sorelle e suoi fratelli. Tutta quanta la creazione era per lui un dono di Dio. Per questo era sempre così contento e felice.

Auguri di scoprire anche voi in tutte le cose le tracce di Dio, di incontrare Dio che vorrebbe incontrarvi per rendervi contenti e felici.

Non solo mesi, dunque, di svago e di divertimento; ma anche mesi di forte contemplazione del creato che "risveglia in noi sempre di nuovo, quasi spontaneamente, la consapevolezza dell'esistenza del Creatore" (Benedetto XVI).

Angelo



Lunedì 11 Maggio, celebrando una Messa in suffragio della sua anima, abbiamo ricordato l'amico e fratello in Cristo Gaetano Capuozzo.

Il parroco, nella sua breve omelia, ha voluto ricordarlo sottolineando la sua umiltà e il suo sorriso; la sua capacità di sdrammatizzare sempre e di porre la piena fiducia nella volontà del Padre.

Gaetano è rimasto nel cuore e nella mente di quanti hanno avuto la fortuna di incontrarlo sulla propria strada.

Il Signore agisce anche in questo modo: ti fa incontrare persone dalle quali, se solo ne sei capace, puoi trarre quel bene che ti aiuta a vivere nella serenità anche di fronte alle asprezze della vita e nel servizio docile e umile nella vigna del Signore.

La Pentecoste

Secondo la tradizione cristiana, la Pentecoste è la festa che commemora la discesa dello Spirito Santo sui discepoli di Gesù e l'inizio dell'attività della Chiesa, e insieme conclude le solennità pasquali.

Gesù aveva promesso l'invio dello Spirito Santo che, nel giorno di Pentecoste, scese sui discepoli in forma di lingue di fuoco e da allora essi, prima timidi e paurosi, predicarono con forza e coraggio il Vangelo. È l'inizio della Chiesa che, piena di Spirito Santo, annuncia a tutti gli uomini il Vangelo e santifica i credenti mediante i sacramenti.

L'evento della Pentecoste si rinnova per ogni cristiano particolarmente nella Cresima, nella quale riceve, come gli apostoli, lo Spirito Santo, per essere nel mondo un testimone di Cristo.

Il Medioevo ci ha tramandato una delle tradizioni più felici sulla Pentecoste: dall'alto della Chiesa si faceva cadere una pioggia di petali di rose rosse e di batuffoli di stoppa accesi a ricordare le lingue di fuoco che nel Cenacolo si deposero sulla testa degli apostoli e della Vergine Maria raccolti in preghiera: le rose come simbolo di amore e di dedizione, il fuoco a indicare la veemenza della grazia dello Spirito Santo.

In altre località, al canto dell'Epistola, si produceva un vento impetuoso e si suonavano le trombe a ricordo del turbine che avvolse il Cenacolo alla discesa dello Spirito Santo.

Al canto del Veni Creator poi si accendevano le candele, suonavano le campane e sette sacerdoti, indossata la pianeta, s'inginocchiavano con il vescovo ai piedi dell'altare con gli incensieri fumanti.

In S. Pietro e nella basilica di Orvieto si ripeteva l'usanza della colomba (simbolo dello Spirito Santo) che percorre il filo tra lo sparo di mortaretti. (da www.sapere.it)



La Chiesa in Internet!

Papa Francesco benedice internet, "dono di Dio", nel passaggio più suggestivo del messaggio rilasciato dal Pontefice in occasione della 48ma Giornata delle Comunicazioni sociali. Preceduto da Benedetto XVI su



Twitter, Bergoglio riconosce come la rete possa "offrire maggiori possibilità di incontro e di solidarietà tra tutti, e questa è una cosa buona, è un dono di Dio".

I media, dice il Papa, "possono aiutare a farci sentire più vicini gli uni agli altri", "comunicare bene ci aiuta ad essere più vicini" e "più uniti". Ma, osserva il Pontefice, "esistono aspetti problematici". Il primo, la "velocità dell'informazione" che "supera la nostra capacità di riflessione e giudizio e non permette un'espressione di sé misurata e corretta".

Poi, "la varietà delle opinioni espresse" che "può essere percepita come ricchezza, ma è anche possibile chiudersi in una sfera di informazioni che corrispondono solo alle nostre attese e alle nostre idee, o anche a determinati interessi politici ed economici".

"Quando la comunicazione ha il prevalente scopo di indurre al consumo o alla manipolazione delle persone, ci troviamo di fronte a un'aggressione violenta come quella subita dall'uomo percosso dai briganti e abbandonato lungo la strada, come leggiamo nella parabola", spiega Bergoglio. Ma il vero rischio è che "alcuni media ci condizionino al punto da farci ignorare il nostro prossimo reale. Non basta passare lungo le 'strade' digitali, cioè semplicemente essere connessi: occorre che la connessione sia accompagnata dall'incontro vero. Non possiamo vivere da soli, rinchiusi in noi stessi. Abbiamo bisogno di amare ed essere amati. Abbiamo bisogno di tenerezza. Non sono le strategie comunicative a garantire la bellezza, la bontà e la verità della comunicazione".

Il doppio rischio dell'isolamento e dell'esclusione. "L'ambiente comunicativo - spiega Bergoglio - può aiutarci a crescere o, al contrario, a disorientarci. Il desiderio di connessione digitale può finire per isolarci dal nostro prossimo, da chi ci sta più vicino. Senza dimenticare che chi, per diversi motivi, non ha accesso ai media sociali, rischia di essere escluso".

Perché internet si traduca davvero in un dono di Dio è necessario recuperare la "lentezza".

"Che cosa ci aiuta nell'ambiente digitale a crescere in umanità e nella comprensione reciproca? - si chiede il Papa nel messaggio -. Ad esempio, dobbiamo recuperare un certo senso di lentezza e di calma. Questo richiede tempo e capacità di fare silenzio per ascoltare. Abbiamo anche bisogno di essere pazienti se vogliamo capire chi è diverso da noi: la persona esprime pienamente se stessa non quando è semplicemente tollerata, ma quando sa di essere davvero accolta".

Perché "dialogare non significa rinunciare alle proprie idee e tradizioni, ma alla pretesa che siano uniche ed assolute" avverte il Papa, "dialogare significa essere convinti che l'altro abbia qualcosa di buono da dire, fare spazio al suo punto di vista, alle sue proposte".

Ecco perché "la comunicazione è una conquista più umana che tecnologica", osserva Bergoglio.

"Mi piace definire questo potere della comunicazione come 'prossimità' - prosegue il Papa -. Come si manifesta la 'prossimità' nell'uso dei mezzi di comunicazione e nel nuovo ambiente creato dalle tecnologie digitali? Trovo una risposta nella parabola del buon samaritano, che è anche una parabola del comunicatore. Chi comunica, si fa prossimo".

Anche via internet. "Aprire le porte delle Chiese significa anche aprirle nell'ambiente digitale, è il messaggio del Papa, "sia perché la gente entri, in qualunque condizione di vita essa si trovi, sia perché il Vangelo possa varcare le soglie del tempio e uscire incontro a tutti. Siamo chiamati a testimoniare una Chiesa che sia casa di tutti".

"La testimonianza cristiana - ammonisce Papa Francesco - non si fa con il bombardamento di messaggi religiosi, ma con la volontà di donare se stessi agli altri. Occorre sapersi inserire nel dialogo con gli uomini e le donne di oggi, per comprenderne

le attese, i dubbi, le speranze, e offrire loro il Vangelo, cioè Gesù Cristo, Dio fatto uomo, morto e risorto per liberarci dal peccato e dalla morte. La sfida richiede profondità, attenzione alla vita, sensibilità spirituale".

"Non abbiate timore di farvi cittadini dell'ambiente digitale", esorta il Papa, sottolineando l'importanza dell'attenzione e della presenza "della Chiesa nel mondo della comunicazione, per dialogare con l'uomo d'oggi e portarlo all'incontro con Cristo". Perché la "rivoluzione" dei media e dell'informazione "è una grande e appassionante sfida, che richiede energie fresche e un'immaginazione nuova per trasmettere agli altri la bellezza di Dio".

Antonio



Scenda su di noi,
o Padre,
il tuo Santo Spirito,
perché tutti gli uomini
cerchino sempre l'unità
nell'armonia e,
abbattuti gli orgogli
di razza
e di cultura,
la terra diventi
una sola famiglia,
e ogni lingua proclami
che Gesù è il Signore.

Celebrazioni, incontri, attività.

ORARIO SANTE MESSE

Giorni Festivi:

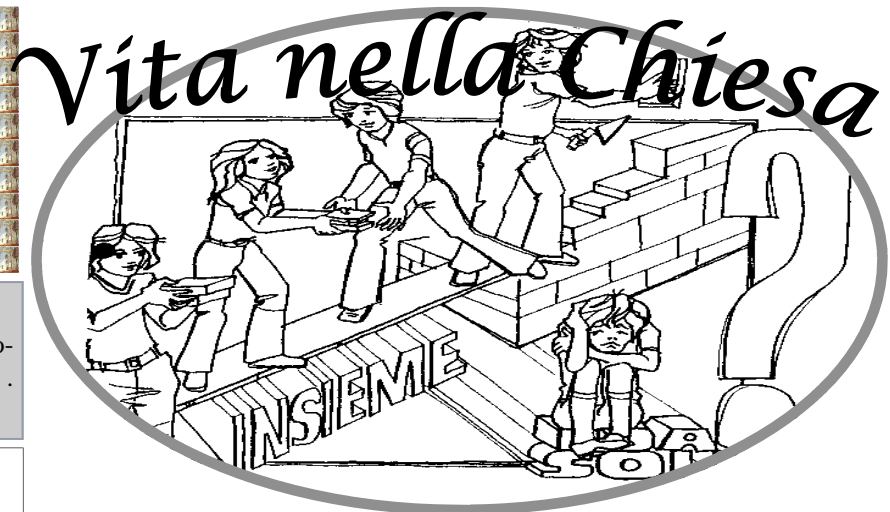
Ore 8.30-10.00-12.00-18.30

Giorni feriali: Ore 7.30-18.30

Il Sacramento del Battesimo

viene celebrato ogni prima e terza Domenica del mese.
(Vedi date ultima pagina)

L'ufficio parrocchiale riceve dal Lunedì al Venerdì dalle 17.00 alle ore 20.00



INCONTRI DI PREGHIERA E DI CATECHESI

Ultimo Lunedì del mese:
La S. Messa Vespertina è per i fedeli defunti della Parrocchia.

Primo Lunedì del mese: Ore 17.45 incontro Gruppo di Preghiera di Fra Umile

Ogni Martedì, ore 17.45 gruppo preghiera San Giuseppe Moscati; dopo la messa vespertina Preghiera della Comunità Maria.

Mercoledì: Ore 17.45 Cenacolo dello Spirito Santo. Ore 19.30: Prove della Corale.

Giovedì: Alle ore 18.30 Celebrazione Eucaristica e, a seguire, Adorazione Eucaristica, recita dei Vespri e Benedizione.

Venerdì: ore 17.45, preghiera della Divina Misericordia. Ore 19.30, Santo Rosario per uomini.

Sabato: alle ore 15.30, incontro ACR. Ore 17.00, Incontro Gruppo Ministranti.

dalle ore 17.00 alle ore 18.00 incontro gruppo canti Fanciulli e Ragazzi.

Domenica: alle ore 10.00 Santa Messa per i fanciulli e ragazzi.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzioni affidate all'AdP dal Santo Padre

GIUGNO

Universale: Perché i migranti e i rifugiati trovino accoglienza e siano trattati con rispetto nei Paesi nei quali giungono.

Per l'evangelizzazione

Perché l'incontro personale con Gesù susciti in molti giovani il desiderio di offrirgli la propria esistenza nel sacerdozio o nella vita consacrata.

LUGLIO

Universale: Perché la responsabilità politica sia vissuta a tutti i livelli come forma alta di carità. Per l'evangelizzazione: Perché i cristiani in America Latina, di fronte alle disuguaglianze sociali,

possano dare testimonianza di amore per i poveri e contribuire ad una società più fraterna.

AGENDA LITURGICA

Domenica 24 Maggio: GIORNO DI PENTECOSTE

Lunedì 25 Maggio: Riprende il TEMPO ORDINARIO dalla VIII Settimana

Domenica 31 Maggio: Domenica IX del T.O.- SS. Trinità-Solennità.

Chiusura del Mese di Maggio

Venerdì 5 Giugno: Primo Venerdì del mese.

Domenica 7 Giugno: Domenica X del T.O. SS. Corpo e Sangue del Signore- Solennità

Venerdì 12 Giugno: Sacratissimo Cuore di Gesù- Giornata Mondiale di Santificazione Sacerdotale.

Sabato 13 Giugno: Cuore Immacolato della B. V. Maria

Domenica 14 Giugno: Domenica XI del T. O.

Domenica 21 Giugno: XII del T. O.

Mercoledì 24 Giugno: Natività di S. Giovanni Battista- Solennità

Domenica 28 Giugno: XIII del T. O.

Lunedì 29 Giugno: Santi Pietro e Paolo- Solennità

Venerdì 3 Luglio: Primo Venerdì del mese

La Fontana del Villaggio

Mensile interno
della Chiesa Parrocchiale
Santuario di S. Biagio V.M.
in Cardito, Diocesi di Aversa
Diretto dal Sac.

Nicola Mazzella, Parroco
Tel. e Fax 081 831 61 58

E.mail: parrocchiasbiagio@libero.it

Sito: www.santuariosanbiagio.it

Responsabile sito
sig. Antonio Capuzzo
Pagina face book:

Santuario San Biagio V.M. in Cardito

Impaginazione e grafica
a cura di Angelo Faiola
Anno XIV N° 130
Domenica 24 Maggio 2015



Per contatti o quant'altro puoi scriverci mandando la tua posta elettronica a:
parrocchiasbiagio@libero.it oppure a angelo.faiola@fastwebnet.it

Pag. 7



I Sacramenti della nostra fede

Meraviglie di Dio nel tempo della Chiesa



Battesimo: La celebrazione del Battesimo avviene, a norma del Codice di Diritto Canonico, nella propria parrocchia.

I genitori e i padrini sono tenuti a frequentare l'incontro di catechesi il sabato antecedente la celebrazione.

Si ricorda che il Padrino o la Madrina, per poter esercitare tale ufficio, deve aver ricevuto necessariamente i Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia), abbia compiuto i 16 anni e non può essere il papà o la mamma del battezzando. Per ricevere questo Sacramento occorre fare richiesta in parrocchia almeno 15 giorni prima della celebrazione esibendo il certificato di nascita del battezzando e il certificato di idoneità del padrino o della madrina rilasciato dal proprio parroco.

Cresima: Come per il Battesimo, anche questo Sacramento deve essere ricevuto nella propria parrocchia dopo aver frequentato un cammino di fede. Si ricorda che in nessun caso si potrà autorizzare la celebrazione della Cresima fuori Diocesi né fuori dell'ambito parrocchiale. Il padrino e/o la madrina, per poter esercitare tale ufficio, devono aver ricevuto necessariamente i sacramenti dell'Iniziazione cristiana (Battesimo, Cresima, Eucarestia).

Eucarestia: La preparazione per questo Sacramento avviene in due anni. In Parrocchia gli incontri di preparazione al sacramento.

Confessione: Il sacerdote è a disposizione ogni giorno di pomeriggio, ore 17.00-20.00

Unzione degli infermi: "Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con l'olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati"(Gc 5, 14-15). Questo è il Sacramento di chi sperimenta le difficoltà inerenti allo stato di malattia grave o alla vecchiaia.(CatechismoChiesaCattolica,1527).

Per questo invitiamo a segnalare in Parrocchia eventuali ammalati per consentire vicino loro la presenza del sacerdote e poter ricevere l'Eucarestia a domicilio ogni Domenica mattina.

Ordine Sacro: Se vivi nel tuo cuore la grande gioia di sentirti chiamato da Cristo a servirlo totalmente, *non aver paura di rispondere Gli SI*. Il mondo ha bisogno di sacerdoti e di persone consacrate a Dio. Apri il tuo cuore ai sacerdoti della tua parrocchia, ti sapranno consigliare e aiutare nella tua scelta.

Matrimonio: Per poter far cogliere la bellezza e la gioia del Sacramento del Matrimonio *ecco gli incontri di catechesi*, momento di grazia per celebrare consapevolmente questo Sacramento. La parrocchia organizza ogni anno corsi di preparazione a questo Sacramento.

Le date per la Celebrazione del Battesimo Anno 2015

Giugno 7 e 28; Luglio 5 e 19; Agosto 2 e 23; Settembre 6 e 20;

Ottobre 4 e 18; Novembre 8 e 22; Dicembre 6 e 20

Incontro di catechesi il Venerdì prima della celebrazione alle ore 18.00

EUCARESTIA(Prima Comunione)

Le date della Prima Comunione anno 2015:

31 Maggio; 7 Giugno alle ore 10.00;

Sabato 13 Giugno alle ore 18.30;

21 Giugno alle ore 10.00; 13 Settembre e 27 Settembre alle ore 10.00

"Tu sei un Dio in cerca dell'uomo. Tu, che per amore ci hai creato e per amore ci hai inviato Tuo Figlio, ci visiti ancora sui sentieri della vita e della storia con i sacramenti, segni della Tua presenza". (Bruno Forte, Vescovo)

Battezzati in Cristo Gesù

Marzo-Aprile 2015

D'Isa Biagio; Saviano Aurora; De Curtis Fatima; Pezzella Mirko; Lattina Luisa;
Migliaccio Michele; Iorio Emanuele; Iorio Jacopo; La Salle Victoria Francesca.



Sposati in Cristo Gesù

Marzo-Aprile 2015

Zocchi Adalberto con Barbato Elisabetta; Angelino Vincenzo con Mongelluzzo Giuseppina;
Di Micco Filippo con Mauro Antonietta; Russo Luigi con Del Prete Antonietta.

"Chi crede in me, anche se muore, vivrà"

Marzo-Aprile 2015

Franco Gaetano; Mugione Biagio; Lanzillo Sossio; Auletta Vincenzo; D'Avanzo Agnese;
Sibilio Filippo; Capuano Maria Grazia; Garofalo Gaetano; Bencivenga Giuseppe;
Malinconico Rosa; Falco Ferdinando; Grimaldi Sac. Rosario; Fusco Raffaella.

